

Programma del Granatiere Gen. Antonello Falconi, candidato Presidente Nazionale

I punti del mio programma, se eletto, riguardano in primis gli aspetti istituzionali e, a seguire ma non meno importanti, quelli organizzativi e di coesione dell'Associazione:

ASPETTI ISTITUZIONALI

1. Consapevoli della missione del "ricordo" affidata alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, incrementare in maniera significativa la partecipazione a tutte quelle manifestazioni di rilevante importanza atte ad esaltare ricorrenze ed eroismi della nostra storia nazionale, in modo da porre in evidenza l'apporto dato dalle FF.AA. al culto dell'onore ed al rispetto del giuramento prestato.
2. Intensificare quanto più possibile il rapporto con i granatieri in armi, in modo da suscitare nelle giovani leve l'orgoglio dell'appartenenza alla più antica specialità del nostro Esercito e far acquisire loro la consapevolezza della rilevante importanza del loro impegno in campo internazionale, il quale, d'intesa con le competenti superiori Istanze, dovrebbe essere adeguatamente divulgato a livello di pubblica opinione.
3. Promuovere un durevole rapporto tra granatieri in congedo e Reggimenti, non limitato alle sole cerimonie ufficiali, ma arricchito dall'apporto che potrebbe essere garantito dalla esperienza dei più anziani in termini di soluzione di problemi personali o di coinvolgimento in comuni interventi di solidarietà.
4. Curare il rapporto con gli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza della Specialità in tutti i suoi aspetti, storici ed attuali, civili e militari, per la diffusione della dovuta informazione sugli eventi determinanti la secolare vicenda italiana.
5. Accentuare lo spirito di Corpo e il senso di appartenenza nell'ambito delle diverse articolazioni con attività sportive, culturali, ludiche che permettano una maggiore coesione tra Soci/Commilitoni.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

1. Porre attenzione alle problematiche dei Centri Regionali e delle Sezioni per consentire loro di porre in essere iniziative per divulgare la storia del Corpo ed assicurare il proprio intervento sul territorio anche al fine di reperire nuovi soci sia ordinari che amici. A tale scopo sarebbe opportuno incentivare la produzione di depliant informativi da diffondere sul territorio e divulgare i Calendari Storici facendone omaggio alle Autorità locali, dai Sindaci ai Presidi degli istituti scolastici.
2. Nei limiti consentiti dalle finanze della Presidenza Nazionale (derivanti dal 5x1000, dalle donazioni, dalle entrate per supporto ministeriale, dalle quote sociali, etc.), supportare finanziariamente i Centri Regionali e le Sezioni per l'attuazione dei loro progetti, preventivamente approvati dalla Presidenza Nazionale, di cui al precedente punto.

3. Semplificazione delle procedure informative ponendo in indirizzo non soltanto i CR ma anche le Sezioni ed i Nuclei.
4. Porre allo studio di apposito Gruppo di Lavoro (da costituire) l'individuazione di soluzioni per consentire che le elezioni degli organi, sia centrali che periferici, possano avvenire a "suffragio universale", ovvero consentire a tutti i soci di esprimere il proprio voto.
Alcune associazioni fanno votare tutti i soci a mezzo posta. Sarebbe opportuno esaminare anche questa possibilità.

CONCLUSIONI

Un'Associazione vive quando vivono i soci al suo interno. Far vivere i Soci significa renderli sempre più partecipi alla vita sociale. Oggi la tecnologia ci permette anche questo. Con le videoconferenze sulle diverse piattaforme esistenti, quelli che una volta erano limiti possono essere colmati e diventare veri e propri trampolini di lancio per diverse attività non in presenza. Dotare tutte le articolazioni fino a livello Sezione/nucleo della possibilità di vedersi, permettendo di tenere saldi e uniti i nostri legami.

Tra l'altro la piattaforma Zoom (ad esempio ma non solo) permette anche di effettuare sondaggi in forma anonima e quindi anche votazioni (qualora necessario) per il rinnovo delle cariche sociali o di ogni altro problema che dovesse essere affrontato. Ma questo è un aspetto che va studiato e approfondito.

La Sezione di Roma inizierà quest'anno a sperimentare la diffusione delle conferenze per via informatica.

Non dobbiamo avere paura dei cambiamenti quando l'obiettivo è quello di migliorare sempre più la nostra Associazione fornendo ognuno di noi il proprio contributo!

Granatiere Gen. Antonello Falconi

Curriculum Vitae

- 1965-1970: Accademia Militare (22° Corso), Scuola di Applicazione, Corso tecnico Applicativo, Corso d'Ardimento, Corso di Paracadutismo;
- 8 maggio 1970: assegnato al 1° Rgt. Granatieri /IV btg. Meccanizzato in Civitavecchia;
- 1970-1975: Cte di cp. Meccanizzata e Cte di cp. Carri;
- 1975: allo scioglimento del IV btg.mec. viene trasferito al II btg. Fuc. In Roma, al comando della 6^a cp. Fuc.;

- 1976 : il II btg. Si trasferisce nella Caserma “Ruffo”
- 1976-1981: Cte cp.mec., Uf.Add.Automezzi, Ca.Sz. OAI;
- 1981-1982: Con il grado di Maggiore frequenta il 1° anno del Corso di Stato Maggiore;
- 1982-1983: esperimento di SM presso SME Uf.Addestramento;
- 1983-1984: supera il concorso e frequenta il Corso Superiore di Stato Maggiore acquisendo il Titolo di Scuola di Guerra;
- 1984-1987: Con il grado di Ten.Col. presta Servizio di SM presso SME-Ufficio Impiego del Personale
- 1987-1988: Comandante del II btg.mec. CENGIO;
- 1988-1992: Servizio di SM come Capo della 1^ Sezione di SME-DAP;
- 1992: nel grado di Col. ricostituisce e assume il comando del 1° Reggimento Granatieri;
- 1992-1994: Comandante del 1° Rgt. Granatieri;
- 1994-1997: Servizio di SM presso lo Stato Maggiore Difesa quale Capo Ufficio Affari Generali;
- 1996, 31 dicembre: Promosso Generale di Brigata;
- Set. 1997-lug- 1999: Comandante della Brigata Granatieri di Sardegna;
- Ago-Ott. 1999: Corso di lingua cinese presso la Scuola Lingue di Perugia;
- Ott. 1999-Ott. 2002: Generale Addetto per la Difesa, Esercito ed Aeronautica presso l’Ambasciata d’Italia in Cina a Pechino;
- Ott. 2002: assegnato al Comando Militare della Capitale per incarichi speciali;

- Gen. 2003-luglio 2005: Nel grado di Gen. Di Divisione (ottenuto l'1 maggio 2003 alla vigilia) nominato da Persomil Presidente di Commissione esaminatrice per il Concorso di ammissione in Accademia Militare (personale militare) .
- Transitato definitivamente in ausiliaria il 31 luglio 2005.

TITOLI DI STUDIO

- Diploma di liceo scientifico conseguito presso la Scuola Militare Nunziatella;
- Accademia Militare di Modena (all'epoca si arrivava a completare, tra Accademia e Scuola di Applicazione il 4° Anno di ingegneria elettronica)
- Scuola Militare di Applicazione
- Diploma superiore di studi delle organizzazioni internazionali (SIOI-Roma)
- Laurea in Scienze Strategiche
- 3° grado di conoscenza della Lingua Inglese conseguito presso la Scuola Lingue Estere dell'Esercito (Perugia)
- 1° grado di conoscenza della Lingua Cinese conseguito presso la Scuola Lingue Estere dell'Esercito (Perugia)

ONORIFICENZE

- Cavaliere Ufficiale dell'Ordine Militare d'Italia
- Medaglia per Periodo di Lungo Comando
- Medaglia Mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare
- Medaglia per l'intervento nel terremoto irpino
- Medaglia per l'intervento nell'operazione Vespri Siciliani
- Stella al Merito del PLA (Esercito di Liberazione del Popolo) cinese